

PROCEDURA PER LA RESTITUZIONE DEI DEPOSITI AMMINISTRATIVI - INDENNITÀ conseguenti alla realizzazione di opere la cui dichiarazione di pubblica utilità è avvenuta dopo il 30 giugno 2003 (data entrata in vigore del dpr 8/6/2001 n. 327 – T.U. sugli espropri)

A) Provvedimento di svincolo. Istanza, in carta semplice, diretta al Consorzio per la Bonifica della Capitanata – Area Amm.va - Settore Espropri (**Modello A**).

Alla richiesta devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Fotocopia doc. identità e c.f. in corso di validità dell'avente diritto al pagamento della somma depositata, o nel caso di persone giuridiche, del rappresentante legale.
2. *(solo per le società)* Certificato ordinario della Camera di Commercio attestante l'iscrizione nel Registro imprese, dal quale risulti che la Società si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e che la stessa non ha alcuna procedura concorsuale in corso.
3. Copia conforme dell'atto (atto notarile, dichiarazione di successione, sentenza giudiziaria passata in giudicato, etc.) costituente il titolo di proprietà degli immobili espropriati/asserviti/occupati od il titolo dal quale deriva il diritto a percepire la somma depositata.
6. *(solo per le espropriazioni)* Certificato rilasciato dal Comune competente, da cui risulti la zona omogenea, come definita dal D.M. 2 aprile 1968, ove ricadeva il terreno alla data dell'occupazione o del decreto di esproprio al fine della applicazione della ritenuta del 20% ai sensi dell'art.11 della Legge 30.12.1991 n. 413.

Avvertenze:

- Tutte le certificazioni, attinenti ad espropriazioni/asservimenti/occupazioni disposte in favore dello Stato, Regione, Provincia e Comune, sono rilasciate in esenzione dall'imposta di bollo ex D.lgs 14/3/2011 n. 23, art. 10 e succ. mm.ii. e Circ. Agenzia Entrate n.2/E del 21/2/2014. Per fruire dell'esenzione, nelle relative richieste, deve esserne fatta menzione.
- Qualora esistano più aventi diritto, per ragioni connesse alla normativa che regola il procedimento di svincolo è indispensabile che venga presentata istanza di svincolo congiunta, con la specificazione delle quote di ripartizione delle somme da svincolare (Piano di riparto) sottoscritta da tutti gli aventi diritto. Nel caso in cui gli aventi diritto non comprovino la sussistenza dell'accordo sulla ripartizione pro - quota della somma depositata non può procedersi allo svincolo del deposito (artt. 28 e 29 del D.P.R. n. 327/2001).
- Il Consorzio effettuerà verifiche d'ufficio volte ad accertare la proprietà degli immobili alla data di emissione del decreto di esproprio e l'inesistenza di diritti od azioni di terzi gravanti su di essi, attraverso il sistema di consultazione telematica, messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio e Servizi Pubblicità immobiliari. Tenuto conto che il sistema in questione consente di verificare ed acquisire solo gli atti e le formalità di trascrizione ed iscrizione che risultano informatizzati, il Consorzio si riserva, con atto motivato dall'esito negativo o non esaustivo dei controlli effettuati, di richiedere all'istante, ai fini degli accertamenti previsti dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, la produzione di apposito certificato rilasciato dagli Uffici dell'AdE conforme alle specifiche che verranno indicate.

Contatti:

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA – Settore Espropri. Referente: dott. Luca Viola
C.so Roma 2, 71121 FOGGIA. Telefono 0881/785344. Apertura da Lun. a Ven. ore 10-12 (previo app. telefonico).
pec consorzio@pec.bonificacapitanata.it - email consorzio@bonificacapitanata.it

B) Restituzione deposito amministrativo. Istanza, in carta semplice, diretta al MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio Depositi Definitivi (**Modello B**), completa di data, indirizzo, codice fiscale e firma di tutti gli aventi diritto, con l’indicazione della modalità di pagamento prescelta tra le seguenti in appresso indicate:

1. Accreditamento in conto corrente bancario o postale, intestato a _medesim_.
2. Commutazione in vaglia cambiario, non trasferibile, da spedire con piego postale assicurato e con rischio a carico del richiedente.
3. Pagamento diretto sulla Sezione di Tesoreria della Banca d’Italia con quietanza dei titolari.

All’istanza dovranno essere allegati:

- fotocopia del documento di riconoscimento di ogni avente diritto;
- provvedimento di svincolo.

Contatti:

MINISTERO ECONOMIA FINANZE - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI – BARI/BAT

Servizio Dep. def.vi. Via Demetrio Marin, 3 – 70125 Bari.

Sportello telefonico dal lunedì al venerdì dalle 10,00 alle 12,00 tel. 080 5604242 / 257

Sportello in presenza dal Giovedì dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 16,00;

pec rts-ba.rgs@pec.mef.gov.it - email rgs.rps.ba@mef.gov.it

=====